



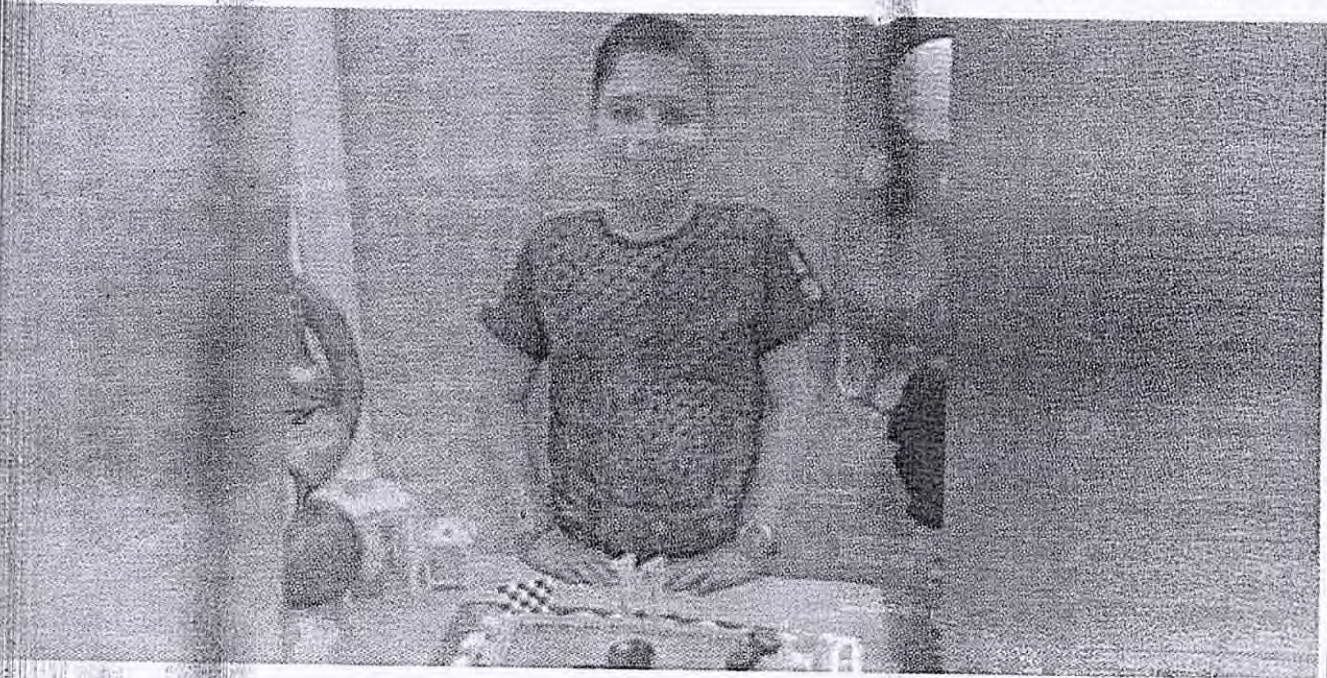
**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

14 Luglio 2019

# Vittoria, rabbia nel giorno d'addio ad Alessio

cuginetti falciati dal Suv. Oggi i funerali della vittima. Sempre «in pericolo di vita» l'undicenne ricoverato a Messina  
eri l'autopsia, fascicolo della Procura sui ritardi nei soccorsi. Domani dal gip l'interrogatorio del guidatore ubriaco



Indagati medico  
e infermiere  
dell'ambulanza  
«Atto dovuto»  
Ombre sulla ditta  
di pompe funebri

GIUSEPPE LA LOTA

Oggi lutto cittadino. È il giorno dei funerali di Alessio D'Antonio, il bambino di 11 anni ucciso dal Suv condotto da Rosario Greco la sera di giovedì scorso. Il corteo funebre partirà stamani alle 10,30, da via IV Aprile, diretto alla basilica di San Giovanni Battista. Su disposizione della commissione straordinaria che amministra il Comune sciolto per mafia, oggi andiere a mezz'asta, chiusura di tutti gli esercizi commerciali e stop alle at-

tività ludiche per l'intera mattinata.

Ma ieri pomeriggio c'è stato un colpo di scena. Il sostituto procuratore che si occupa del caso, Andrea Sodani, ha ordinato l'autopsia sul corpo di Alessio D'Antonio. L'esame è stato eseguito ieri pomeriggio dal medico legale Francesco Coco. Era presente anche il collega Giuseppe Iuvara che è stato nominato consulente tecnico di parte dalla famiglia D'Antonio. Il corpo del piccolo Alessio è stato restituito, su disposizione del pm, ai familiari. I risultati dell'autopsia saranno depositati dal medico legale entro 60 giorni.

«La situazione è ancora grave, le condizioni del piccolo sono stabili, ed è sempre in pericolo di vita e la prognosi resta riservata. Stiamo monitorando 24 ore al giorno le sue condizioni». A dirlo è Eloisa Grasso direttrice dell'Unità di terapia intensiva neonatale del Policlinico di Messina riferendosi alle condizioni del cuginetto di Alessio, 11 anni, anch'esso travolto dal suv, che persero le gambe, quasi del tutto tranciate nel terribile impatto

La Procura di Ragusa ha aperto u-

n'inchiesta conoscitiva sui tempi d'intervento dei soccorsi ai due bambini. Come atto dovuto a loro difesa, è stato spiegato in Procura, sono stati indagati medico e infermiere di un'ambulanza per permettere loro di nominare, se lo riterranno, dei periti di parte e degli avvocati di fiducia. La mamma del piccolo Alessio, Lucy Amato, aveva denunciato i presunti ritardi ad alcuni organi di stampa.

Nel dolore dei familiari e della città entrano di prepotenza anche le polemiche scatenate sui social nella giornata di ieri. Secondo notizie apparse su facebook, l'agenzia di pompe funebri che cura il servizio funerario avrebbe avuto rapporti d'affari non limpidi con alcuni dei passeggeri del Suv adesso indagati. «Chi ha scelto l'agenzia funebre? I genitori affranti dal dolore per avere perso un figlio in quel modo che non hanno chiesto il certificato antimafia all'agenzia di pompe funebri?».

Greco si trova in carcere da giovedì sera, accusato di omicidio stradale aggravato, di omissione di soccorso e di

guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'uomo è difeso dall'avvocato Nunzio Citrella, che domani lo assisterà davanti al gip Andrea Reale per l'udienza di convalida in carcere. «Massima solidarietà alle famiglie delle vittime e silenzio totale sul caso», è l'unica frase che pronuncia l'avvocato Citrella. Il figlio del «re degli imballaggi» di Vittoria, come riporta l'Ansa, non sarebbe uovo a certe scorribande in città rimaste impunite: la sera prima dell'incidente aveva avuto un alterco a Scoglitti con alcuni frequentatori di un locale.

Gli altri che viaggiavano con lui (Angelo Ventura, Alfredo Sortino e Rosario Fiore) sono indagati a piede libero per favoreggiamento e omissione di soccorso. I tre avevano scelto come legale Giuseppe Di Stefano, che ha rinunciato per incompatibilità professionale dettata da ragioni deontologiche: segue i fratelli D'Antonio per cause civili e ha ritenuto corretto rinunciare. Su indicazione dello stesso Di Stefano è stato nominato difensore dei tre indagati l'avvocato Italo Alia.

IL COMMISSARIO

«Città in ostaggio  
Comune al processo  
sarà parte civile»

VITTORIA «È inaudito che la città sia ostaggio di chi è libero di circolare a questa velocità». Lo dice il Commissario straordinario del comune di Vittoria Filippo Dispenza, uno dei tre componenti la commissione che amministra in questo momento il Comune, commentando l'incidente stradale con il Suv che ha travolto due bambini, uccidendone uno e ferendone l'altro. «Ci costituiamo parte civile nel processo contro Rosario Greco e gli occupanti del Suv che ha travolto i due bambini. - aggiunge - Lo facciamo a difesa della città e di tutti i cittadini. Ma anche per onorare Alessio, povera vittima innocente e fare sentire la nostra vicinanza alle famiglie coinvolte in questa terribile tragedia».

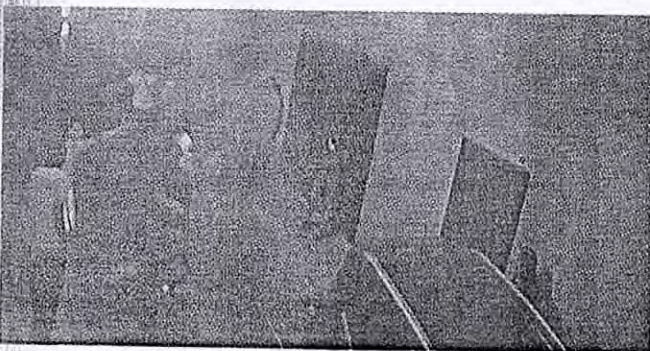
«Mettarsi alla guida dopo aver consumato droga e alcol è quanto di più abietto e demenziale si possa fare. Adesso per colpa di questa azione imperdonabile un bimbo non c'è più e uno lotta per la vita. Non c'è parola che possa lenire il dolore dei genitori. Non c'è abbraccio. Non c'è carezza. Sono inorridita e disgustata. Qualunque pena per questa persona sarà sempre troppo lieve». Così il ministro Giulia Grillo. «Esprimiamo tutta la nostra solidarietà alle due famiglie del terribile omicidio stradale di Vittoria di giovedì sera, ed auspichiamo che la giustizia sia ferma e dura nei confronti del responsabile». Lo dicono i deputati regionali del Movimento 5 Stelle

E il leghista Roberto Calderoli, vicepresidente Senato, propone di modificare la legge sul reato stradale al fine di introdurre l'ergastolo. Calderoli ha detto espressamente che il responsabile della morte del piccolo Alessio e del ferimento di Simone, sia punito con il massimo della pena. La legge sul reato stradale con tutte queste aggravanti arriva a prevedere il massimo di 18 anni di reclusione.

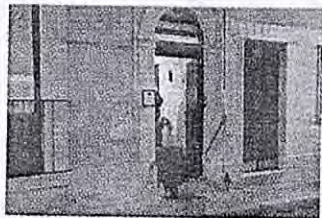
G. L. L.

# Vittoria, è il giorno dell'addio ad Alessio

Lutto cittadino. Proclamato dalla commissione prefettizia che vieta durante le esequie «attività ludiche»  
Dopo le accuse sui ritardi nei soccorsi il magistrato ha ordinato l'autopsia, già svolta, sul corpo del piccolo



**Corteo alle 10,30 dall'abitazione di via IV Aprile e funerali alle 11 nella basilica di San Giovanni**



Alessio D'Antonio, il Suv, un frame dal video della telesorveglianza, Greco e il luogo della tragedia a Vittoria.



primi soccorsi. Ma secondo le prime risultanze, Alessio sarebbe morto sul colpo.

Dall'indagine sulla tempistica nei soccorsi, a quella sollecitata alle istituzioni dai social che accusano la ditta che sta curando il servizio funerario di avere intrattenuto rapporti di lavoro discutibili con alcuni dei passeggeri del Suv, pregiudicati per fatti mafiosi e adesso indagati per favoreggiamento e omissione di soccorso. Alcuni commentatori fb hanno addirittura chiesto alla Prefettura di intervenire per bloccare il servizio funerario.

I funerali ci saranno comunque, dopo i quali l'innocente Alessio dovrebbe trovare la pace che merita. Il corteo partirà da via IV Aprile alle 10,30 diretto alla basilica di San Giovanni Battista. Si prevede la partecipazione dell'intera città. Quello che s'auspica la commissione straordinaria che ieri ha proclamato il lutto cittadino e chiesto l'esposizione delle bandiere a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici, disponendo la chiusura temporanea di tutti gli esercizi commerciali durante le esequie e "il divieto di svolgimento di attività ludiche, ricreative e di ogni altro comportamento che contrasti con il carattere luttuoso della giornata".

Dopo la sepoltura, comincerà l'iter giudiziario. Rosario Greco si trova in carcere da giovedì sera ed ha nominato quale difensore l'avvocato comisano Nunzio Citrella. Domani mattina, salvo ulteriori differimenti, ci potrebbe essere l'udienza di convalida in carcere presieduta dal gip Andrea Reale. Di poche parole l'avvocato Citrella: "Vicinanza al dolore della famiglia D'Antonio e rispettoso silenzio sul caso giudiziario".

Gli altri 3 indagati, Ventura, Sottino e Fiore avevano scelto la difesa dell'avvocato Giuseppe Di Stefano, il quale ha rinunciato per incompatibilità professionale dettata da ragioni deontologiche. E' contestualmente l'avvocato dei fratelli D'Antonio per cause civili, per cui il professionista ha ritenuto corretto rinunciare. Su indicazione dello stesso avvocato Di Stefano è stato nominato difensore dei 3 indagati l'avvocato Italo Alia.

## I Cinque Stelle «Giustizia subito» e Calderoli «All'ergastolo»

VITTORIA. La politica cerca di lenire il dolore delle famiglie coinvolte nella tragedia. Ridiscute anche la legge sull'omicidio stradale e le modifiche per renderlo più duro in casi come questo. "Esprimiamo tutta la nostra solidarietà alle due famiglie del terribile omicidio stradale di Vittoria di giovedì sera ed auspichiamo che la giustizia sia ferma e dura nei confronti del responsabile". Lo hanno dichiarato i deputati regionali del Movimento 5 Stelle. E aggiungono: "I tantissimi vittoriesi per bene devono fare fronte comune contro determinati comportamenti che non sono propri del vivere civile e che appartengono ad una cultura mafiosa da estirpare e combattere con ogni mezzo. Non è possibile che due bambini la cui unica "colpa" è stata quella di giocare sull'uscio di casa, siano stati falciati da un SUV a folle corsa".

Registriamo anche l'intervento della Delegation di Vittoria, Ragusa e Siracusa della Fondazione Ricerca fibrosi cistica, che aderisce al lutto cittadino e invita i volontari a partecipare alle esequie. Il leghista Roberto Calderoli, vice presidente del Senato, specificamente sul caso Vittoria, propone di modificare la legge sul reato stradale e di introdurre l'ergastolo. Calderoli ha chiesto espressamente che il responsabile della morte del piccolo Alessio e del ferimento di Simone, sia punito con il massimo della pena. Il reato stradale con tutte queste aggravanti prevede un massimo di 18 anni di reclusione.

Da domani tutte le attenzioni saranno riposte sull'interrogatorio di convalida dell'arrestato.

G. L. L.

**SUI SOCIAL.** Polemiche sul servizio funebre, nomine e rinunce per «incompatibilità» da parte degli avvocati

GIUSEPPE LA LOTA

Oggi i funerali solenni, ma ieri il corpicino di Alessio D'Antonio, già martoriato dalle lamiere del Suv, ha dovuto subire il bisturi del medico legale Francesco Coco. A sorpresa il sostituto procuratore che coordina le indagini, Andrea Sodani, ha chiesto l'autopsia che è stata eseguita ieri pomeriggio. La salta

# La tragedia di Vittoria, giallo sui soccorsi

## Inchiesta aperta

Eseguita l'autopsia sul piccolo Alessio  
Domani l'interrogatorio dell'autista del Suv

Giada Drocker

RAGUSA

Ieri pomeriggio è stata eseguita l'autopsia sul corpicino del piccolo Alessio D'Antonio di 11 anni. È stata disposta dalla Procura di Ragusa. L'incarico è stato conferito dal sostituto procuratore Andrea Sodani. Alle operazioni hanno partecipato il medico legale Francesco Coco, nominato dalla Procura mentre la famiglia di Alessio D'Antonio si è affidata alla consulenza del medico legale Giuseppe Iuvara. Era stato il procuratore di Ragusa Fabio D'Anna a preannunciare questa ulteriore indagine. «Un episodio gravissimo che ha lasciato sgomento una intera comunità - ha detto D'Anna -. Siamo al lavoro anche per accertare se i soccorsi siano stati tempestivi alla luce delle dichiarazioni rese dalla madre ad un noto quotidiano. Abbiamo disposto l'autopsia per chiarire anche questo aspetto». La procura ha esaminato ciò che ha detto la mamma di Alessio: «Mi hanno detto che un vicino di casa è corso all'ospedale Guzzardi (che dista 500 metri dal luogo della tragedia ndr) per chiedere aiuto. C'erano delle ambulanze nel parcheggio. Ma l'infermiere ha detto: dovete chiamare il 118. E poi non so da dove sono arrivate due ambulanze con i medici, forse da Comiso. Però intanto erano passati 15 o 20 minuti. Non so esattamente, mi è sembrato un tempo infinito. Mentre continuavo a urlare: quando arriva l'ambulanza». Il procuratore non aggiunge altri particolari ma sottolinea che la procura «presterà particolare attenzione e darà priorità alla trattazione di questo procedi-

mento». E poi fa una riflessione finale: «Purtroppo gli organici delle forze di polizia sono del tutto insufficienti, e fanno il possibile. Questo non è l'unico episodio avvenuto in questo circondario nell'ultimo anno e pone un serio problema di carenza di controlli su strada». Tra gli ultimi casi, una autovettura che è piombata nel cuore della movida di Modica, tra i tavoli esterni di un locale, fortunatamente senza mietere vittime, un'altra giovane vittima un mese fa in uno scontro tra un Suv e uno scooter. Come atto dovuto a loro difesa, è stato spiegato in Procura, sono stati indagati medico e infermiere di un'ambulanza per permettere loro di nominare, se lo riterranno, dei periti di parte e degli avvocati di fiducia. Ieri abbiamo provato a contattare i responsabili del 118, ma non è giunta nessuna risposta.

Domani probabilmente si terrà l'udienza di convalida in carcere, dell'arresto del conducente del suv, Rosa-



La piccola vittima. Alessio D'Antonio

rio Greco 37 anni: le accuse sono omicidio stradale, omissione di soccorso e detenzione di oggetti atti a offendere dal momento che nell'auto è stato trovato anche un bastone e un manganello telescopico. Le tre persone che viaggiavano con lui sono state indagate per favoreggiamento personale e omissione di soccorso. La Squadra mobile sta scandagliando le immagini acquisite sul luogo della tragedia per determinare anche la velocità del Suv che ha falciato i bambini. Il capo della Mobile di Ragusa, Antonino Ciavola, ricostruisce quella drammatica notte: «La chiamata che abbiamo ricevuto ci riferiva di un incidente con feriti, nessun particolare in più. I ragazzi si sono recati immediatamente sul posto, via IV Aprile nel tratto tra via Ancona e via Gaeta e sono arrivati assieme ai soccorsi. La priorità quando gli agenti hanno realizzato quanto accaduto è stata quella di agevolare i soccorsi. Si è proceduto a chiudere la strada e chiamare i vigili del fuoco perché il Suv prima di fermare la sua corsa contro il muro ha quasi divelto una colonna del gas». Chi era presente descrive come una scena di guerra quella presentatasi ai soccorritori era una scena di guerra. I corpi dei bambini, le gambe tranciate, nella strada, sangue sui muri, dappertutto.

«Nel Suv - continua Ciavola - non c'era nessuno. Dalla targa e dalle testimonianze siamo risaliti al conducente che abbiamo rintracciato nella sua abitazione. Sosteneva di essere stato solo ma sapevamo che non era così. Le immagini - aggiunge Ciavola - sono state acquisite per avere una ricostruzione di quanto accaduto e della velocità del Suv». (\*GIAD\*)

In tanti hanno partecipato ad una veglia e ad una fiaccolata

# «Siamo sconvolti, i bimbi si vestiranno di bianco per salutare il compagnetto»

La preside della scuola di Alessio: «Hanno pianto ma reagito con forza». È lutto cittadino

Davide Bocchieri

Francesca Cabibbo

## VITTORIA

I bambini della scuola saranno vestiti di bianco: il colore della speranza e soprattutto della purezza. Una scelta dei bambini, delle famiglie dei compagnetti di Alessio D'Antonio, il bambino di 11 anni, ucciso da un Suv che, a velocità folle, si è schiantato contro un'abitazione del centro storico di Vittoria. Alessio ed il cuginetto Simone (ancora in gravi condizioni al Policlinico di Messina) erano seduti su uno scalino. Il Suv non ha lasciato scampo. Ha tranciato le gambette di Simone, ha prodotto ferite ancor più devastanti per Alessio, che è spirato dopo pochi minuti. «Questa vicenda ha sconvolto tutti - afferma la preside della scuola Portella della Ginestra, Daniela Mercante - riceviamo i messaggi di tantissime scuole siciliane. I bambini sono eccezionali: hanno pianto, ma hanno reagito con forza». Una fiumana bianca partirà dunque dall'abitazione di Alessio, in via IV aprile, di fronte alla casa dove Alessio si trovava quando è stato investito. La classe di Alessio, invece, indosserà una maglietta arancio. Dalle famiglie e dalla scuola è partita una raccolta fondi: tutti vogliono essere vicini alle famiglie dei due bambini. Anche i club e le associazioni culturali di Vittoria esprimono «profondo sconcerto e lacerante turbamento per la tragedia». All'iniziativa hanno aderito Antea, Associazione Liberty Bene Unesco, Lions, Soroptimist, Rotary, Fidapa, Italia Nostra, Il Filo di Seta, Kiwanis Vittoria Colonna Valle dell'Ippari, Inner Wheel, Cittadinanza Attiva, Unicef, Per andare oltre, Donne al Sud, Congregazione del SS. Crocifisso, Kiwanis, Cineclub d'essai, Fai Antiracket e Antiusura di Vittoria.

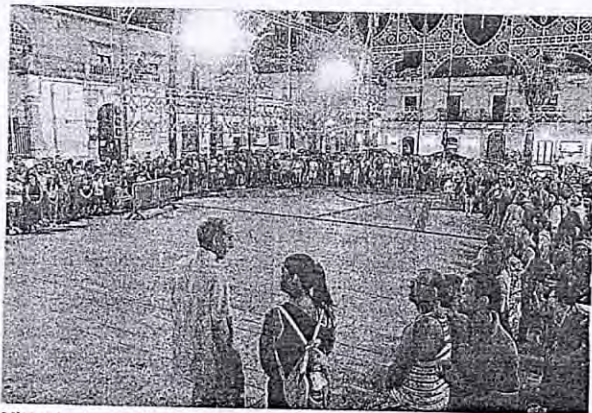
Il Comune ha proclamato il lutto cittadino. Tutti i negozi abbasseranno le saracinesche durante l'orario dei funerali, sono sospese le attività

ludiche e ricreative, tutti osserveranno un minuto di silenzio. Anche Concommercio ha invitato gli esercenti «ad abbassare le saracinesche osservando un minuto di silenzio o, laddove sia possibile, partecipare ai funerali nel giorno come segno tangibile di una città che, spegnendo le proprie luci e vetrine, si sente fortemente vicino alle famiglie».

Molti gli attestati di solidarietà. I deputati regionali del Movimento 5 Stelle auspicano «che la giustizia sia ferma e dura nei confronti del responsabile. I tantissimi vittoriosi per bene devono fare fronte comune contro determinati comportamenti che appartengono ad una cultura mafiosa da estirpare e combattere con ogni mezzo».

Nei momenti in cui il corpo di Alessio, venerdì sera, veniva riportato a casa, accolto da un pianto strozzato dei genitori, dei parenti e dei vicini, a poche centinaia di metri, nella chiesa di San Giuseppe, iniziava una veglia di adorazione eucaristica. Il parroco, don Antonio Cascone, ha presieduto la preghiera, alla presenza di altri sacerdoti. Presenti, tra gli altri, don Mario Cascone, vicario foraneo di Vittoria, don Salvatore Mallemi, don Salvatore Cannata. Davanti all'altare è stata posizionata una grande fotografia dei due cugini, sorridenti, felici. Sopra l'altare l'Eucarestia che ha tenuto tutti uniti

nella preghiera. Un momento di grande commozione: tanti, soprattutto ragazzi, non hanno trattenuto le lacrime. Anche il sacerdote ha faticato a parlare pronunciando i nomi dei due ragazzini. Don Antonio Cascone, ha introdotto la preghiera: «Certe cose non si possono capire né spiegarle con la ragione, ma dobbiamo vivere questi momenti alla luce della fede. Lo so, viene difficile ripetere che Dio è un padre che si vuole prendere cura di noi... ma in questo momento vogliamo affidare al Signore il nostro angioletto Alessio, ma anche il nostro piccolo Simone... a Dio nulla è impossibile Dio può fare tutto». Al termine del momento di preghiera, la gente è uscita in strada, in attesa di partire per una fiaccolata. Non si sapeva chi l'avesse organizzata, ma la notizia aveva fatto il giro del web. E così, spontanea, la marcia silenziosa dalla chiesa si è diretta alla vicina piazza del Popolo. Non c'erano le torce, ma c'era l'intima necessità interiore di marciare per la città, per esprimere il dolore, la rabbia, la frustrazione per una morte assurda. Al posto delle torce le piccole luci dei cellulari. La marcia si è conclusa sul sagrato della Basilica di San Giovanni Battista. Anche i 1200 bambini del Grest provinciale, alla presenza del vescovo Carmelo Cuttitta, avevano pregato per Alessio e Simone. (\*DABO...FC\*)



Vittoria. La veglia spontanea nel centro della città FOTO DABO

È ricoverato a Messina

# Il primario Gitto: «Appesa a un filo la vita di Simone»

Gara di solidarietà: in tanti vanno a donare il sangue

Francesca Alascia

## MESSINA

«È appesa ad un filo la vita di Simone, il bambino di 11 anni falciato sull'uscio di casa a Vittoria da un Suv, insieme con il cuginetto Alessio, di 12 anni, morto sul colpo». Lo afferma la direttrice dell'unità operativa di terapia intensiva neonatale del Policlinico «Martino» di Messina, Eloisa Gitto, dove il piccolo è stato trasportato in elisoccorso dopo essere stato operato a Vittoria, e gli hanno amputato entrambe le gambe.

«La situazione è ancora gravida. Le condizioni sono stabili, compatibilmente col quadro di alterazione emodinamica, conseguente ai gravi danni riportati, ed è sempre in pericolo di vita, la prognosi resta riservata. Stiamo monitorando 24 ore al giorno le sue condizioni. L'equilibrio emodinamico è instabile - precisa - Simone è sotto stretto controllo, il quadro clinico viene gestito somministrando, in dosi più o meno massicce, i farmaci di cui il paziente necessita, perché a volte risponde alle terapie, a volte meno. Il ragazzino necessita di un'osservazione continua, di un monitoraggio intensivo, che prevede anche la presenza dei vari professionisti coinvolti per le sue patologie. Tutto ciò ci darà maggiore contezza riguardo all'evoluzione della prognosi, che tutt'oggi, non possiamo prevedere».

«Per quanto riguarda l'intervento chirurgico agli arti - aggiunge la responsabile del reparto - il bambino è stato operato a Vittoria, poi è stato trasferito in elisoccorso al Policlinico. L'intervento di confezionamento dei monconi, è andato bene, ma anche questo, necessita di un attento monitoraggio, in termini di conseguenze, di complicanze, anche di evoluzioni legate al danno che il bambino ha subito».

Sono state amputate entrambe le gambe, purtroppo non è stato possibile salvare gli arti inferiori, che sono stati tranciati nell'incidente. Il bambino è inoltre affiancato da diversi

professionisti, tra i quali un ortopedico, che presumibilmente provvederà ad effettuare un altro intervento ai monconi, non appena le sue condizioni lo renderanno possibile e da una psicologa, la quale intanto sta supportando il padre e la madre e poi affiancherà il piccolo, nel difficile recupero.

Massiccia è la mobilitazione dei messinesi per aiutare questa famiglia colpita e provata da questa grande disgrazia. La comunità offre sostegno e solidarietà, arrivano da più parti le disponibilità per donare sangue ed offrire supporto logistico. Una famiglia riservata che sta vivendo il proprio dolore e l'angoscia di questi momenti con grande discrezione. Il Policlinico ha messo a disposizione tutto il necessario per la logistica e anche il supporto psicologico.

Il direttore sanitario Antonino Levita afferma: «Abbiamo fornito al bambino ed alla famiglia il miglior sostegno possibile, anche psicologico, in questo caso particolare, abbiamo messo a disposizione tutte le nostre risorse, anche quelle di tipo organizzativo, per garantire al bimbo la migliore assistenza sanitaria possibile ed alla famiglia il maggior sostegno possibile. Avevamo il posto letto, dato immediatamente la nostra disponibilità ed accolto Simone con i nostri professionisti». (\*FALA\*)



Il primario. Eloisa Gitto



**Riti e tradizioni.** Il simulacro di san Francesco di Paola portato per mare su un peschereccio

Scoglitti

# Entra nel vivo la festa del patrono dei pescatori

## San Francesco di Paola portato per mare

**Francesca Cabibbo**

SCOGLITTI

Festa di san Francesco di Paola a Scoglitti: una festa speciale per i devoti, in quanto quest'anno ricorre il quinto centenario della canonizzazione del frate fondatore dell'Ordine dei Minimi protettore. Sarà un susseguirsi di emozioni, sana e pura devozione verso il santo Patrono dei pescatori d'Italia.

La festa esterna ripercorre il canovaccio degli anni precedenti. Poco prima di mezzogiorno, il simulacro di san Francesco di Paola, lascerà la chiesa per dirigersi verso il porto. A mezzogiorno il simulacro sarà issato su un'imbarcazione e percorrerà il tratto di mare antistante la frazione, dapprima in direzione di Gela, poi in direzione di Punta Secca e Marina di Ragusa. Un corteo formato da numerose barche di pescatori farà da ala all'imbarcazione dove viene trasportato il frate. Nel corso del rito è prevista la benedizione dei pescherecci e delle barche e la commemorazione dei pescatori che hanno la perso la vita in mare e dei defunti.

La sera, è in programma la seconda processione del simulacro del frate per le vie della cittadina.

I giorni che hanno preceduto la festa sono stati particolarmente intensi: per quattro giorni, la celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo di Caltanissetta monsignor Mario Rusotto, che è originario di Vittoria.

Ieri sera, un altro momento molto atteso, è stato quello legato al «corteo storico», dove i figuranti hanno sfilato con gli abiti tradizionali, per rievocare il leggendario ritrovamento in mare nella zona «do Palummaru» della statuetta di san Francesco di Paola. Si tratta di una statuetta, forse proveniente da un galeone spagnolo, ancora oggi custodita nella chiesetta omonima che sorge nei pressi del porto e che fu la prima chiesa di Scoglitti.

Venerdì, invece, si era svolta una serata di evangelizzazione animata dal gruppo di Rinnovamento nello Spirito.

Festa patronale anche a Comiso, in onore di san Biagio. Ieri sera si è svolta la «svelata del simula-

cro» nel corso della celebrazione presieduta dal vicario foraneo, don Salvatore Bertino. Poi si è svolta la vendita all'asta del pane e dell'uva, che erano stati benedetti durante la celebrazione. Particolarmente attesa l'esibizione della Fanfara bersagliere degli Iblei: la banda ha reso omaggio al monumento ai Caduti allestito al Castello Aragonese, poi ha concluso con un breve spettacolo in piazza Fonte Diana. In serata, nella suggestiva scalinata della chiesa di San Biagio si è svolto il «Madre Lingua», uno spettacolo in lingua siciliana realizzato dall'associazione Ippos. Ha presentato Irene Savasta.

La giornata odierna, invece, vede il susseguirsi di numerose celebrazioni eucaristiche. Alle 12, la santa Messa sarà celebrata dal vicario generale don Roberto Asta e sarà animata dai portatori. Alle 13 è in programma la discesa del simulacro di san Biagio. Alle 18 è prevista l'uscita del simulacro che sarà seguito da moltissimi fedeli: è il cosiddetto «viaggiu», per molti un segno della devozione popolare o come ex voto. Prima della processione, sul sagrato della chiesa, sarà eseguito l'inno a san Biagio, composto dal maestro Salvatore Schembari e diretto da Maria Lucia Faro. (FC\*)

**Comiso**  
I fedeli rinnovano oggi la devozione verso san Biagio con la cosiddetta «festa esterna»

# San Franciscuzzu in memoria dei marinai scomparsi in mare



Le celebrazioni a Scoglitti per commemorare i pescatori defunti

Quest'anno è più forte il recupero della tradizione. In serata ci sarà la processione

DANIELA CITINO

Dalla banchina del porto si leveranno in alto tanti palloncini bianchi quasi a volere formare una grande, immensa, evanescente nuvola che possa servire da tramite tra cielo, terra e mare. Una sorta di "navicella" dell'animo per tutta la comunità a volere legare ancora tutti quelli che ormai non ci sono più e quelli che,

rimasti sulla terra, ne piangono la scomparsa e la perdita.

Le celebrazioni religiose che si stanno svolgendo da ieri sera a Scoglitti in onore di "San Franciscuzzu", consacrato a santo protettore della gente di mare, sono diventate momento di commemorazione per i pescatori defunti e soprattutto per coloro che come tutti i giorni sono partiti per mare e non hanno fatto più ritorno a

terra. Sulla banchina del porto, il comitato parrocchiale di San Francesco, costituito tra l'altro da tanti pescatori, alle 11 e 45 porterà sulla banchina del porto il simulacro di San Francesco che, a conclusione della messa delle 20, sarà portato in processione per le vie del borghetto di mare. Nella stessa mattinata, sempre al porto di Scoglitti, vi sarà la benedizione dei pescherecci e delle barche.



Il simulacro di San Francesco Di Paola imbarcato su un natante

L'altro simulacro, ovvero quello "storico" e che si fa risalire all'ottocentesco leggendario ritrovamento, resterà nella piccola chiesetta dove era stato portato in corteo dai pescatori seguita dalla folla di devoti occorsi ad assistere all'evento. "Per la prima volta abbiamo voluto essere del tutto fedeli alla rappresentazione del ritrovamento della statua lignea del santo" spiega Nino Nicosia componente dell'associazione dei pescatori di Scoglitti e del comitato parrocchiale.

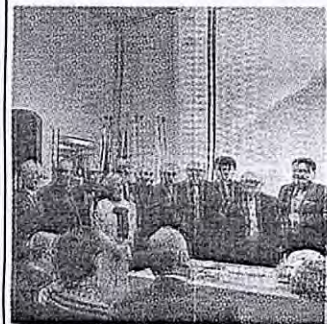
"Solitamente si rappresentava il ritrovamento della statua lignea sulla battigia mentre un gruppo di pescatori la prelevava riconoscendo in quell'effigie il volto del santo, invece quest'anno il ritrovamento è avvenuto a mare da parte dei pescatori che, portandola al porto e riconoscendo insieme alla folla di quanti sono giunti a vederla, proprio il santo l'hanno condotta in processione sino in chiesa" precisa Nino Nicosia sottolineando la partecipazione anche dei bambini del Grest di Scoglitti che saranno al centro di una serie di iniziative.

La più toccante sarà quella dedicata al piccolo Alessio, l'undicenne vittoriese scomparso tragicamente a seguito del brutale incidente automobilistico.

## CLUB SERVICE

### Passaggio campana al Rotary: «Previsti numerosi progetti»

Per il nuovo anno sociale il Rotary Club di Vittoria "sposa" il suo territorio, quello capace di esprimere le migliori potenzialità di un'economia generosa, sana e sostenibile sul fronte dell'ambiente e del sociale. Una "bellezza" imprenditoriale che ha infatti accompagnato il passaggio di consegne tra il presidente uscente Angelo Dell'Agli e quello entrante Enrico Gucciardello avvenuto nella Meditteranea Fiori, azienda vittoriese, leader a livello internazionale nel settore floricolo. "La sintonia che si è creata tra me e il mio direttivo, ha consentito al Rotary Club di Vittoria di muovere il primo passo svolgendo la cerimonia del passaggio della Campana in una location che rappresenta lo starting point di un progetto, che si svilupperà durante tutto l'anno rotariano 2019/2020 e che enfatizzerà la presen-



Il passaggio della campana

za di aziende eccellenti del nostro territorio. Inoltre, il Rotary Club di Vittoria si adopererà, come sempre, per affrontare e risolvere, per quanto possibile, le problematiche della nostra comunità" spiega il neo presidente presentando il suo direttivo: vice presidente, Antonello Tommasi, past Angelo Dell'Agli, dall'incoming Salvatore Cirignotta, segretario Angelo Alessio, tesoriere Giovanni Giunta, prefetto Alberto Fasiol e consiglieri Emanuele Martinez, Emanuele Bianculli, Emanuele Garrasi, Giuseppe Notarigo. A fare gli onori di casa, i fratelli Gurrieri che hanno raccontato ai rotariani presenti e ai loro ospiti la storia della loro azienda, nata dall'intuizione del padre, Giovanni.

D. C.

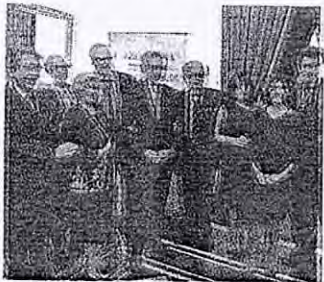
ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

## La salvaguardia delle migliori tradizioni culinarie con una cena destinata a valorizzare gusti e sapori

L'appuntamento. Il 19 sul tappeto le scelte della simposiarca Serena Cascone

Il tripudio del pescato di Scoglitti e della costa degli Iblei nella cena di mezza estate dalla delegazione di Ragusa dell'Accademia italiana della cucina. Il gastronomico evento sarà celebrato il prossimo 19 luglio a Calamancha, ristorante sito nello spettacolare scenario del porto di Marina di Ragusa. Come ogni "cena" accademica che si rispetti anche questa ha il suo simposiarca che, considerato il tema del mare e del pescato non poteva che essere la vittorinese Serena Cascone.

A supportare la simposiarca nell'organizzazione e nella scelta dell'estivo menu' sia il delegato ragusano dell'Accademia italiana della cucina, Vittorio Sartorio che il socio Alberto Falsiol avendo più volte rivestito il ruolo di simposiarca. La delegazione



L'Accademia italiana della cucina

ragusana dell'Accademia italiana della cucina ha un forte radicamento nel territorio che del resto presenta ricchezze e eccellenze nel campo della ristorazione che della produzione ali-

mentare.

"L'accademia italiana della cucina punta alla tutela della tradizione gastronomica nazionale, al suo miglioramento e alla sua promozione in Italia e all'estero grazie a circa 7mila associati e a numerosissime delegazioni non solo presenti in Italia - spiega Vittorio Sartorio - ma anche in tutti i continenti e, perseguendo questi stessi obiettivi e intenti, la nostra delegazione dimostra cura e attenzione al patrimonio enogastronomico nonché alle sue radici e il fatto che abbiamo superato già da qualche anno, il traguardo del mezzo secolo di vita testimonia come questo percorso sia stato portato avanti con grande attenzione".

D. C.

IL CUCINO

### IL METEO

Sole e caldo. Temperature comprese fra 20 e 33 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.21. La luna, gibbosa crescente, leva alle 18,27 e cala alle 03,42 del giorno successivo. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392.

### FARMACIA DI TURNO

Chiara, via Neghelli 81, telefono 0932 981847

IN BREVE

HAIRLOOKE DIMI DEL CINEMA

### Maria Romano tra i vip della tv

La Cortellesi, Marco Bocci, Boldi Argentero, questi alcuni dei numerosi e "famosi attori" che sono stati presenti al Festival nazionale del Cinema e della Televisione che è stato il primo ed unico evento in Italia ad unire, in una sola manifestazione, il mondo del piccolo e grande schermo, attraverso eventi, incontri, interviste, proiezioni, spettacoli, concerti e dibattiti, aperti al pubblico. E come sempre dalla città di Vittoria, era presente l'hair look Maria Romano grazie a Celebrity Stylist Group Petroccia, con la sua ormai conosciuta professionalità. «Sono tornata da Benevento - ha detto - soddisfatta e pronta a partire per un'altra esperienza». L'evento è stato realizzato dall'associazione culturale Visivamente, con la collaborazione e partecipazione del Mibact - Direzione Cinema, Regione Campania, Istituto Luce, Siae, Camera di Commercio di Benevento